Scritto da Red.
Venerdì 06 Maggio 2016 13:15

Federazione di Avellino

AVELLINO – La condizione di crisi e paralisi dell'amministrazione di Avellino – si legge nel documento approvato dall'assemblea cittadina di Sinistra italiana – è divenuta ormai insostenibile per la città. Il Consiglio comunale diventato sistematicamente teatro di scorribande e regolamenti di conti all'interno del Partito democratico, una giunta palesemente inadeguata a corrispondere alle esigenze della città, una amministrazione senza una guida. Questa è la realtà con la quale ci confrontiamo.

A partire da un sindaco ostaggio di chi lo ha candidato, dimostratosi in questi anni privo di autonomia, e capacità decisionale, non libero di dimettersi, e non libero ed in grado di amministrare. Non una parola chiara dell'amministrazione sul modello di gestione dell'ex Cinema Eliseo, non un intervento efficace sulla vicenda dell'accoglienza dei migranti, al di là degli annunci del sindaco stesso e dell'assessore Cillo, assenza di una politica culturale e di una relazione con le migliori esperienze associative e di cittadinanza attiva avellinesi, opacità e mancanza di chiarezza sulle scelte dell'amministrazione in materia urbanistica, i quartieri periferici in una condizione di abbandono, assenza di servizi e politiche inclusive, scomparsi dall'agenda politica cittadina. A tutto ciò stiamo assistendo in questi mesi.

In questo quadro le responsabilità dei consiglieri di maggioranza che immaginano di dissociarsi dall'azione dell'amministrazione con qualche intervista, o disertando i Consigli comunali, sono evidenti. Pure in presenza di una condizione insostenibile per la città, si continua a galleggiare nei tatticismi, piuttosto che assumersi la responsabilità politica di porre fine ad una esperienza ormai insostenibile per Avellino. È tempo di costruire, da subito, una alternativa ai disastri di questi anni, è tempo di ricostruire in città la base di un cambiamento necessario, insieme alle energie sane, alle forze democratiche, ai cittadini, alle realtà associative, a chi non si rassegna all'agonia a cui questa giunta e questa maggioranza intendono condannare Avellino.